

Valorizzare i Beni Confiscati

per favorire lo sviluppo di risorse, competenze e
sensibilità nell'area Metropolitana di Milano
Progetto formativo rivolto a dirigenti,
funzionari e Amministratori
degli Enti Locali e degli Enti del Terzo Settore

MILANO 1 dicembre 2020



Regione
Lombardia

50
Un'altra
storia.

Valorizzare i Beni Confiscati

OPPORTUNITA' E SINERGIE

MILANO 24 novembre 2020



Regione
Lombardia

50
Un'altra
storia.

REGIONE LOMBARDIA: UN LUNGO IMPEGNO

Premessa:

Regione Lombardia è la 4° regione per numero di beni confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata

Vanta:

un lungo impegno nella:

- prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata;
- promozione della cultura della legalità.

Le prime leggi regionali, la n. 2 e n. 9, risalgono al 2011.

REGIONE LOMBARDIA: UN LUNGO IMPEGNO

Dal 2015 questo impegno si è fatto ancora più concreto:

Con l'approvazione della **I.r. n. 17 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”**,

➤ sono state **rafforzate le misure per il recupero dei beni confiscati.**

AREE CRITICHE

- **La RETE** : fare sinergia con tutti gli attori coinvolti: attori istituzionali ma anche associazioni del terzo settore;
- **La CONOSCENZA**: condividere le analisi delle esigenze sul territorio, le informazioni e i dati in possesso di ANBSC relativamente alle caratteristiche e allo stato dei beni,
- **Le COMPETENZE**: rafforzare la capacità progettuale e manageriale anche in relazione alle esigenze di riutilizzo e alla gestione dei beni confiscati con programmi strutturati di formazione e affiancamento agli Enti locali e alle associazioni potenzialmente interessati ai beni;
- **Le RISORSE FINANZIARIE**



AREE DI INTERVENTO DI R. LOMBARDIA

- **Lavoro in sinergia:** con tutti gli attori coinvolti, in primis gli attori istituzionali ANBSC, Prefettura, Tribunale, Anci, Enti locali, usr ma anche associazioni del terzo settore (Accordi, TASK FORCE, Cabina di Regia);
- Messa a disposizione di Enti locali e al Terzo Settore di **VIEWER Beni Confiscati**, sistema informativo di geolocalizzazione dei beni confiscati assegnati e da assegnare e relative caratteristiche (dimensione, numero dei vani, eventuale presenza di servizi il loco, ecc.), il loro stato di conservazione e i costi di gestione;
- **Formazione per Enti locali e Terzo settore**, erogata tramite Polis-Lombardia
- **Concessione contributi** agli enti locali e ai concessionari dei beni confiscati ai sensi della d.g.r. 2531/2019. *(Regione ha appena finanziato il recupero di 17 immobili, erogando contributi per complessivi € 1.000.359,28)*



L.R. 9/2020 INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

Obiettivi:

- **Restituire alla collettività ed alla legalità** quanto ingiustamente sottratto;
- **Contrastare la crisi economica e la disoccupazione** contribuendo a far ripartire lavori pubblici per la manutenzione e la ristrutturazione dei beni confiscati;
- **Calmierare il prevedibile aumento della richiesta di abitazioni** ad uso sociale o per offrire al servizio sanitario, alle forze di polizia, o ad altri servizi pubblici, nuove strutture per garantire un più efficace intervento sul territorio.



L.R. 9/2020 INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

DGR N° XI / 3749 Seduta del 30/10/2020

<i>Destinatari</i>	Annualità 2021 (euro)	Annualità 2022 (euro)
<i>Amministrazioni locali</i>	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Concessionari</i>	1.000.000,00	1.000.000,00

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019

CRITERI, MODALITÀ E TERMINI
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
PER IL RECUPERO E L'UTILIZZO AI FINI
SOCIALI O ANCHE ISTITUZIONALI
DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ



Regione
Lombardia



1. Finalità

1. Il presente documento

definisce i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione di contributi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. 17/2015 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”,

per incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi e per gli effetti della D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, trasferiti con atto dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).



2. Soggetti beneficiari

1. Beneficiari del contributo regionale sono:

1.a) gli **enti locali** ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

1.b) i **soggetti, pubblici o privati**, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano **concesso** in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

3. Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.

2. Il contributo regionale è erogato, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. 17/2015, agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati successivamente alla D.G.R. n.2531/2019, di approvazione del presente documento, come di seguito specificati:

- manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019:

Continua...

3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2., sono **ammissibili** al contributo regionale:

- ✓ le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
- ✓ le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
- ✓ i costi per gli allacciamenti;
- ✓ gli oneri per la sicurezza;
- ✓ gli oneri di collaudo;
- ✓ l'IVA, se dovuta.

4.

5.



Contributo concesso

	%	Max
Beneficiari Enti locali Concessionari	fino al 50%	€ 150.000,00
Comuni pop<5.000 abitanti	fino al 90%	€ 150.000,00



Continua...

6. Ai sensi dell'art. 28 sexies, commi 2 e 3, lett. a), della l.r. 34/1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”, per ciascun bene immobile, come inteso al punto 1. del presente paragrafo, **il contributo regionale è concesso:**

6. a) ai soggetti beneficiari di cui al paragrafo 2, **fino al 50%** del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite **massimo di € 150.000,00;**

6. b) ai soli comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, **fino al 90% del costo complessivo** previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, **nel limite massimo di € 150.000,00.**

Continua...

7. Regione eroga, in via prioritaria, i contributi per il riadattamento di beni immobili da adibire alla protezione di **vittime della violenza di genere** nonché, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della l.r. 17/2015, per **l'utilizzo come uffici, comandi e alloggi per gli operatori di sicurezza.**



Continua...

8. Il contributo regionale è concesso **una sola volta** relativamente al medesimo bene immobile, nella definizione di cui al punto 1. del presente paragrafo, e non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso bene.

In caso di beneficio di contributi erogati da enti pubblici o privati, il contributo regionale, nei limiti di cui al punto 6., lettere a) e b), del presente paragrafo, è determinato **tenuto conto degli altri contributi** e comunque **entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.**

4. Presentazione della domanda e documentazione da allegare

1. La domanda di accesso al contributo regionale deve essere firmata dal legale rappresentante oppure, nel solo caso di ente locale o di soggetto pubblico concessionario dell'immobile, da persona delegata, in forza di specifico atto, e presentata per singolo bene, come inteso al paragrafo 3, punto 1, esclusivamente on line, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, disponibile all'indirizzo: **www.bandiservizi.it**, che riporta lo schema approvato con decreto della competente Struttura regionale.



ENTI LOCALI

Tempistica	Entro I trimestre ogni anno
Documentazione	<ul style="list-style-type: none">✓ Deliberazione ente locale accettazione e uso✓ Planimetria stato di fatto✓ Planimetria progetto✓ Relazione tecnica<ul style="list-style-type: none">✓ Destinazione✓ Modello gestionale✓ Utenza e bisogni✓ Quadro economico✓ Cronoprogramma <p><i>Se dovuta:</i></p> <ul style="list-style-type: none">✓ Dichiarazione <i>De minimis</i>

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: *Enti locali*

Continua...

1.a) La domanda è presentata **dall'ente locale** durante il primo trimestre di ogni anno e, comunque, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione degli interventi, e deve essere corredata di:

- ✓ copia della deliberazione dell'ente locale, di accettazione e determinazione dell'utilizzo, a fini sociali e/o istituzionali, del bene immobile destinato con atto dell'ANBSC;
- ✓ planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento);
- ✓ planimetria/e di progetto e, se necessari per una migliore comprensione del progetto, eventuali elaborati grafici di dettaglio;



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019

Continua...

- relazione tecnica, illustrativa delle opere da realizzare, nella quale siano esplicitati anche:
 - la destinazione finale dell'opera, oggetto dell'intervento,
 - il modello gestionale, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda,
 - l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;
- dettagliato quadro economico delle spese da sostenere, con evidenziata la loro copertura finanziaria;
- cronoprogramma dei lavori;



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019

Continua...

se dovuta,

- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, a partire da quanto pubblicato su RNA, e attestando di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 di ciascuno dei Regolamenti stessi. Per le attestazioni, gli stessi soggetti debbono utilizzare la modulistica approvata in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome in data 12 giugno 2014, disponibile sul sito regionale, all'indirizzo www.bandi.servizirl.it. Il presente documento riporta, al punto 12., l'Informativa sul regime di aiuto in 'de minimis'.



Concessionari:

Tempistica	Tutto l'anno <u>ma</u> dopo realizzazione
Documentazione	<ul style="list-style-type: none">✓ Provvedimento Ente locale di concessione✓ Relazione tecnica<ul style="list-style-type: none">✓ Destinazione✓ Modello gestionale✓ Utenza e bisogni✓ Planimetria stato di fatto ante e post intervento✓ Dichiarazione fine lavori✓ documenti giustificativi di spesa, quietanzati✓ dichiarazione di effettivo avvio dell'utilizzo<ul style="list-style-type: none">✓ Destinazione✓ Modello gestionale✓ Utenza e bisogni <p><i>Se dovuta:</i></p> <ul style="list-style-type: none">✓ Dichiarazione <i>De minimis</i>

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: Concessionari

Continua...

1.b) La domanda è presentata dal **soggetto concessionario**, in qualsiasi momento dell'anno solare, successivamente alla realizzazione degli interventi di cui al punto 2 del paragrafo 3., entro 6 mesi dalla dichiarazione dell'ente locale, di approvazione degli interventi realizzati dal concessionario, per i quali si chiede il contributo regionale, e deve essere corredata di:

- ✓ copia del provvedimento dell'ente locale, di concessione del bene immobile;
- ✓ relazione tecnica, illustrativa delle opere realizzate;
- ✓ planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento) ante e post intervento;
- ✓ dichiarazione di fine lavori, a firma del legale rappresentante del soggetto privato, concessionario del bene, per interventi che non necessitano di autorizzazioni edilizie, o anche dichiarazione di fine lavori, a firma di tecnico incaricato, per interventi che necessitano di autorizzazioni edilizie; nel caso di soggetto pubblico, concessionario del bene, certificato di fine lavori a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: Concessionari

Continua...

- ✓ documenti giustificativi di spesa, quietanzati, con descrizione degli stessi nel format approvato con decreto della competente Struttura regionale;
- ✓ dichiarazione di effettivo avvio dell'utilizzo sociale e/o istituzionale del bene immobile, esplicitando:
 - la destinazione finale del bene immobile, oggetto dell'intervento,
 - il modello gestionale di utilizzo del bene immobile, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda;
 - l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: Concessionari

Continua...

se dovuta,

- ✓ dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, a partire da quanto pubblicato su RNA, e attestando di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 di ciascuno dei Regolamenti stessi. Per le attestazioni, gli stessi soggetti debbono utilizzare la modulistica approvata in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome in data 12 giugno 2014, disponibile sul sito regionale, all'indirizzo www.bandi.servizirl.it. Il presente documento riporta, al punto 12., l'Informativa sul regime di aiuto in '*de minimis*';

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019

Continua...

- ✓ dichiarazione dell'ente locale, concedente il bene immobile, di approvazione degli interventi realizzati, per i quali il concessionario chiede il contributo regionale, nonché di effettuata compilazione, in ogni suo campo e attributo, delle relative “scheda immobile” e “scheda uso attuale”, presenti sul portale “Viewer Beni Confiscati”, all'indirizzo <https://www.multiplan.servizirl.it/it>.



5. Valutazione e finanziamento delle domande

1. La valutazione delle domande è effettuata, **in ordine cronologico** di acquisizione al protocollo regionale, da un'apposita commissione, costituita con decreto del competente Direttore Generale.

La **commissione** è coordinata dal Dirigente della competente Struttura regionale ed è composta da:

- n. 2 referenti per ciascuna delle Direzioni Generali “Sicurezza” e “Politiche sociali, abitative e disabilità”;
- n. 1 referente dell’Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale (ALER), competente in ragione dell’area territoriale interessata dal bene confiscato;
- in relazione a specifiche tematiche promosse dalle domande, dai referenti delle competenti Direzioni Generali, convocati di volta in volta.

Nella prima seduta, la commissione adotta, tramite proprio verbale, **i criteri istruttori**, ivi compresi quelli per il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: *soccorso istruttorio*

Continua...

2. Ove la **domanda risulti incompleta o irregolare**, la competente Struttura regionale ne dà comunicazione al soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. d), della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria". Il soggetto richiedente può, entro il **termine di 10 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione, inviare rettifiche ed integrazioni.



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: *assegnazione contributo*

Continua...

3. La competente Struttura regionale adotta il **provvedimento di assegnazione dei fondi** e ne dà **comunicazione al soggetto beneficiario**:

3.a) entro il 30 giugno dell'anno in cui è stata presentata la domanda da parte dell'ente locale, secondo le modalità e la tempistica specificate ai punti 1 e 1a) del paragrafo 4;

3.b) entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda, presentata dal soggetto concessionario, secondo le modalità e la tempistica specificate ai punti 1 e 1b) del paragrafo 4.



Continua...

4. Il contributo è assegnato, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tenuto conto *dell'ordine cronologico* di acquisizione al protocollo regionale delle domande, fatte salve le priorità di cui al punto 7 del paragrafo 3.

4.1 Qualora lo stanziamento regionale disponibile non permetta di assegnare il contributo nella totalità della somma richiesta, la struttura regionale competente ne rimodulerà l'importo, previa accettazione dell'ente locale, a progetto invariato, o del soggetto concessionario.



Continua...

4.2 Qualora lo stanziamento regionale non permetta di soddisfare la domanda, valutata ammissibile, nella totalità della somma richiesta o qualora l'ente locale o il soggetto concessionario non abbiano accettato la proposta di rimodulazione del contributo, la domanda stessa potrà essere finanziata:

4.2a) se presentata da un **ente locale**, sulla annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda o sulle successive annualità, per interventi di durata pluriennale, in conformità al cronoprogramma dei lavori, che l'ente dovrà ripresentare, aggiornato; qualora lo stanziamento regionale disponibile non permetta di assegnare il contributo nella totalità della somma richiesta, la struttura regionale competente ne rimodulerà l'importo, a progetto invariato, previa accettazione dell'ente locale;

DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019 : *eventuale rimodulazione contributo*

Continua...

4.2 Qualora lo stanziamento regionale non permetta di soddisfare la domanda, valutata ammissibile, nella totalità della somma richiesta o qualora l'ente locale o il soggetto concessionario non abbiano accettato la proposta di rimodulazione del contributo, la domanda stessa potrà essere finanziata:

4.2b) se presentata da un **soggetto concessionario**, sulla annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda; qualora lo stanziamento regionale disponibile non permetta di assegnare il contributo nella totalità della somma richiesta, la struttura regionale competente ne rimodulerà l'importo, previa accettazione del concessionario.



Continua...

4.3 La competente struttura regionale **non potrà assegnare il contributo:**

4.3a) **all'ente locale**, se lo stanziamento regionale disponibile non permette di attribuire il contributo, nella totalità della somma richiesta o per l'importo rimodulato, anche nell'annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda o nelle successive annualità, per interventi di durata pluriennale; in tal caso, l'ente locale potrà presentare una nuova domanda di contributo per lo stesso bene immobile;



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: *eventuale rimodulazione contributo*

Continua...

4.3 La competente struttura regionale **non potrà assegnare il contributo:**

.....

4.3b) al **concessionario**, se lo stanziamento regionale disponibile non permette di attribuire il contributo, nella totalità della somma richiesta o per l'importo rimodulato, anche nell'annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda; in tal caso, il concessionario non potrà presentare una nuova domanda di contributo per lo stesso bene immobile.



6. Competenze dell'Azienda Lombarda Edilizia Residenziale

1. Le Aziende Lombarde di Edilizia Residenziale (ALER) hanno il compito:
 - ✓ di fornire supporto tecnico nella valutazione delle domande di accesso al contributo regionale e
 - ✓ di verificare, con controlli in loco e documentali, l'effettiva realizzazione degli interventi. L'ALER di riferimento informa la competente Struttura regionale degli esiti delle verifiche effettuate.



7. Obblighi dell'ente locale beneficiario del contributo

1. **L'ente locale**, beneficiario del contributo, **dovrà**:

1.a) iniziare i lavori entro 6 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo, dandone conferma con il certificato di inizio lavori, a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), trasmesso mediante la Piattaforma Informatica Regionale Bandi online, disponibile all'indirizzo:

www.bandi.servizirl.it,

fatte salve eventuali proroghe concesse dalla competente Struttura regionale ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/1978, che devono essere richieste mediante la suddetta Piattaforma Informatica;

Continua...

1.b) concludere i lavori entro 20 mesi dalla data di inizio degli stessi, dandone conferma con il certificato di fine lavori, a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), trasmesso mediante la medesima Piattaforma Informatica Regionale Bandi online, fatte salve eventuali proroghe concesse dalla competente Struttura regionale ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/1978, che devono essere richieste mediante la suddetta Piattaforma Informatica;



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: *eventuali economie*

Continua...

2. Eventuali **economie**, derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, non potranno essere utilizzate dall'ente locale per il finanziamento di ulteriori proposte di intervento, relative al bene immobile, oggetto del contributo regionale.
3. **Non sono ammesse modifiche sostanziali** all'intervento di riutilizzo del bene immobile, ammesso al finanziamento.



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: modifiche parziali

Continua...

4. Sono ammesse **modifiche parziali** all'intervento di riutilizzo del bene immobile, ammesso al finanziamento, alle seguenti condizioni:
 - 4.a) che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni o anche la funzionalità e l'efficacia dell'intervento;
 - 4.b) che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di intervento finanziato e non mutino la natura e le finalità dell'intervento stesso; rispettati i termini previsti per la realizzazione
 - 4.c) che siano dell'intervento e la conseguente rendicontazione.

5. Eventuali **maggiori oneri** derivanti dalle modifiche parziali saranno a **totale carico dell'ente locale.**



8. Rendicontazione delle spese sostenute dall'ente locale

1. L'ente locale, entro 4 mesi dalla conclusione dell'intervento di riutilizzo, come da comunicazione di cui alla lett. b) del paragrafo 7.1., presenta la rendicontazione finale esclusivamente *on line*, mediante la Piattaforma Informatica Regionale Bandi online, disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it.



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019: *Rendicontazione*

Continua...

2. La **rendicontazione** finale è costituita dalla seguente documentazione:

- ✓ certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
- ✓ provvedimento di approvazione, a cura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), del quadro economico delle spese sostenute, che evidenzia la copertura finanziaria dell'intervento realizzato, e del certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
- ✓ documenti giustificativi di spesa, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, con descrizione degli stessi nel *format* approvato con decreto della competente Struttura regionale;
- ✓ documenti attestanti l'effettivo avvio delle procedure finalizzate all'impiego sociale e/o istituzionale del bene immobile oppure attestanti l'effettivo impiego sociale e/o istituzionale del bene immobile;
- ✓ dichiarazione dell'ente locale di effettuata compilazione, in ogni suo campo e attributo, delle "scheda immobile" e "scheda uso attuale", relative al bene immobile, presenti sul portale "Viewer Beni Confiscati", all'indirizzo <https://www.multiplan.servizirl.it/it>.



9. Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo regionale è erogato dalla competente Struttura regionale o dal soggetto indicato dalla stessa Struttura nel provvedimento di assegnazione dei fondi:

1.a) per **l'ente locale**, in due tranches, di cui la prima, pari al 50% del contributo complessivo spettante, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di inizio lavori, di cui alla lett. a) del paragrafo 7.1., comprovato da apposita documentazione, e la seconda, a saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute dall'ente, in relazione alle quali saranno applicate le stesse percentuali di contribuzione indicate al punto 6 del paragrafo 3, entro 60 giorni dalla data di trasmissione della rendicontazione di cui al paragrafo 8.

1.b) per il soggetto **concessionario**, in un'unica soluzione, contestualmente all'adozione del provvedimento di assegnazione del contributo.

10. Controlli

1. Regione Lombardia ha facoltà, in qualsiasi momento, per i tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, di verificare, con controlli in loco e/o documentali, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dal beneficiario del contributo, nonché lo stato di attuazione degli interventi sui beni immobili, e la loro conformità alle disposizioni del presente documento.



Cause di decadenza e revoca dei contributi

- ✓ Incompletezza della rendicontazione
- ✓ Difformità documentazione
- ✓ Difformità nella realizzazione
- ✓ *Non veridicità dichiarazioni*



DGR N° XI / 2531 Seduta del 26/11/2019

11. Decadenza e revoca del contributo

1. La verifica, da parte della competente Struttura regionale, dell'incompletezza della rendicontazione fornita dall'ente locale, anche a seguito di richiesta di integrazione documentale, o della difformità della stessa rispetto a quanto previsto al paragrafo 8., comporterà la revoca del contributo assegnato per la parte di spese difformi o non giustificate da idonea documentazione contabile-amministrativa e il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati.
2. La competente Struttura regionale provvede a disporre la decadenza dal contributo assegnato e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati, nel caso in cui gli interventi realizzati siano sostanzialmente difformi rispetto al progetto approvato da Regione Lombardia per il recupero ai fini sociali e/o istituzionali del bene immobile, nonché in caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 7.1., lettere a) e b), o di verifica della non veridicità delle dichiarazioni rese, anche in relazione ai regolamenti *de minimis* 1407/2013 e 1408/2013, o della documentazione presentata in ordine alle spese sostenute.

12. Aiuto in 'de minimis'

1. Per gli **enti locali** e per i soggetti **concessionari** dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015, che utilizzano il bene per attività di prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale, il contributo regionale è concesso ed erogato nel rispetto dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicati sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013), relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L'informativa sul regime di aiuto in 'de minimis' è riportata nello schema di domanda, approvato con decreto dalla competente Struttura regionale, contenente anche la dichiarazione sugli aiuti in regime 'de minimis'.

Occorre fare di più e subito

Occorre, in accordo con Comuni, gli Enti del terzo settore, gli altri attori interessati, gli enti del sistema regionale, effettuare:

- ✓ una rapida **ricognizione delle esigenze delle comunità** sociali ed in particolare esigenze abitative e di servizi;
- ✓ una valutazione dello **stato di conservazione degli immobili** e della loro destinazione d'uso;
- ✓ un **piano di manutenzione/riconversione** rapidissimo con relativa quantificazione costi;
- ✓ **Studi di fattibilità e progetto.**



Occorre fare di più e subito

- **lavorare in sinergia**, affinché le opportunità si trasformino in progetti e i progetti in realizzazioni. E' necessario l'impegno di tutti, istituzioni, mondo della scuola, ragazzi, famiglie, cittadini, per trasformare un disvalore, quali sono i beni confiscati, in un valore.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

ma soprattutto

GRAZIE PER QUELLO CHE FARETE!



Regione
Lombardia

50
Un'altra
storia.

CONTATTI

Dott.ssa **Gabriella Volpi**

gabriella_volpi@regione.lombardia.it

Dott.ssa **Maristella De Pascalis**

maristella_de_pascalis@regione.lombardia.it

Arch. **Silvio Cominardi**

silvio.cominardi@regione.lombardia.it



Regione
Lombardia

50
Un'altra
storia.